Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO **Presentazione osservazione.**
Progetto: MXP MAGENTA - Campus ad uso Data Center sito nel comune di Magenta (MI)
Procedura: Valutazione Impatto Ambientale
Codice Procedura: 14553

Il/La Sottoscritto/a Federico NOVELLO presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione
- Aspetti di carattere generale
- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni
- Aria
- Clima
- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Popolazione
- Salute umana
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici
- Monitoraggio ambientale

Osservazione

Non sono contrario ai data center, ma alla collocazione in pieno tessuto abitato. Dalla Sintesi Non Tecnica (doc. 20005_ES V SNT 01) rilevo: 5 volumi alti ~26,5 m a ridosso di case, scuola e centro storico; 140 generatori diesel e 26 serbatoi gasolio interrati per edificio 'in deroga'; rumore H24 e isola di calore. Il SIA mitiga il rumore solo in cantiere. Chiedo VIS pubblica, studio acustico di esercizio e valutazione di siti alternativi.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_7596_VIA_DATI_PERS_20260609.pdf
Allegato 1 -	OSS_7596_VIA_ALL1_20260609.pdf

Data 09/06/2026

Federico NOVELLO

Oggetto: osservazioni al progetto "Data Center MXP Magenta" – Viale Piemonte 66, area ex-Novaceta (AR2), Comune di Magenta (MI). Procedura di VIA, fascicolo MASE/VA n. 11951.

1) Osservazione di tipo paesaggistico. I cinque edifici raggiungono un'altezza di circa 26,5 m (locali tecnici e generatori in copertura compresi), sovrastando un contesto di palazzine residenziali che non superano i 3-4 piani nelle vie più prossime. I volumi incombono sulle abitazioni addossate all'area; vi è inoltre la vicinanza a una scuola, al centro storico e a beni storico-monumentali (Villa Naj Oleari, ossario, monumento a Mac Mahon), separati dal polo solo dalla linea ferroviaria. Le mitigazioni previste (maglia metallica con verde rampicante e fasce verdi) non appaiono idonee a volumi di tale altezza. Chiedo un ridimensionamento dell'altezza e l'arretramento degli edifici dalle zone abitate, con fotoinserimenti realistici dalle abitazioni più vicine.

2) Osservazione sul rumore. L'impianto funziona in modo continuo, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Le sorgenti permanenti di rumore in esercizio sono i sistemi di raffreddamento ad aria (ventole e chiller in copertura) e i 140 generatori a gasolio (28 per edificio, da 2.800 kW), con i relativi test e manutenzioni. Segnalo che il capitolo "Componente rumore" (par. 6.2 della Sintesi Non Tecnica, elaborato 20005_ES V SNT 01 del 15/12/2025, dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal proponente Namira S.G.R.p.A. per la procedura di VIA in oggetto; di seguito "la Sintesi") descrive misure di mitigazione riferite solo alla fase di cantiere, mentre non è sviluppata una reale mitigazione del rumore in fase di esercizio, né sono trattate le componenti a bassa frequenza e gli infrasuoni, che si propagano a distanza e sono associati a disturbi del sonno e della salute. Chiedo uno studio previsionale di impatto acustico in esercizio, esteso alle basse frequenze, con ricettori presso le abitazioni e verifiche post-operam pubbliche.

3) Osservazione sui serbatoi di gasolio. La Sintesi (pag. 20-21) dichiara che ogni edificio sarà servito da 26 serbatoi interrati di gasolio da 50 m³ ciascuno (circa 1.300 m³ per edificio, nell'ordine di 6.500 m³ sull'intero comparto), "in deroga alla normativa vigente". Lo stoccaggio di tali quantitativi di combustibile a ridosso di abitazioni e di una scuola comporta rischi rilevanti di incendio e di contaminazione della falda, a soggiacenza limitata come riconosce la stessa Sintesi. Chiedo che non venga concessa la deroga, che si espliciti quale norma viene derogata e perché, e che si valutino la riduzione dei quantitativi e soluzioni alternative.

4) Osservazione sulla qualità dell'aria, temperatura e inquinamento. La scelta del raffreddamento ad aria disperde in atmosfera l'intero carico termico di un impianto da centinaia di MW, con rischio di formazione di un'isola di calore, aggravata dal frequente fenomeno dell'inversione termica padana che la stessa Sintesi riconosce. Restano inoltre in funzione 140 motori diesel in una zona urbanizzata; pur con i filtri SCR dichiarati (-95% NOx), permangono emissioni di polveri sottili e ossidi di azoto durante il funzionamento dei gruppi. Chiedo una specifica analisi microclimatica e termica sulle aree abitate limitrofe e la pubblicazione del profilo emissivo cumulato dei generatori, test compresi.

5) Osservazione sull'inquinamento luminoso. Trattandosi di infrastruttura strategica, è prevedibile un'illuminazione di sicurezza accesa nelle ore notturne sull'intera area. La Sintesi non tratta specificamente l'inquinamento luminoso verso le abitazioni. In un contesto a contatto diretto con le case e in prossimità del Parco del Ticino, ciò può incidere sul riposo notturno e

sulla fauna. Chiedo impianti schermati, a flusso orientato verso il basso e conformi alla normativa regionale lombarda contro l'inquinamento luminoso, con attenuazioni programmate ove compatibili con la sicurezza.

6) Osservazione sulle alternative di sito e sul bilancio costi-benefici. L'"Alternativa di Sito" (par. 3.2) non confronta realmente localizzazioni alternative lontane dal residenziale, ma si limita a motivare il sito prescelto: ciò appare non conforme allo spirito dell'art. 22 del D.Lgs. 152/2006, che richiede una vera comparazione tra alternative. A fronte di impatti paesaggistici, acustici e sanitari rilevanti e permanenti (dismissione ipotizzata non prima di 50 anni), l'occupazione a regime risulta limitata a poche decine di addetti. Chiedo una valutazione trasparente del reale valore aggiunto per la città e l'effettiva analisi di siti alternativi in aree industriali o logistiche distanti dalle abitazioni e dalle aree protette.

Inoltre, per la potenza termica superiore a 300 MW, il progetto è soggetto a Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) ai sensi del D.D. n. 257 del 02/08/2024: chiedo che la VIS sia resa pubblica e verificabile, con dati su rumore (basse frequenze incluse), emissioni e calore sui residenti. Segnalo infine che l'elettrodotto risulta già autorizzato con aumento a 360 MW (pag. 33 della Sintesi), e chiedo chiarezza sulla potenza effettiva a regime.